



Camera di Commercio
Prato

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2018 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

Per l'anno 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato gli importi del diritto annuale dovuto da tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese e anche da quelli iscritti solo al R.E.A., da calcolare tenendo conto della riduzione del 50% rispetto a quelli fissati per il quadriennio 2011-2014 e della successiva maggiorazione del 20% autorizzata dallo stesso Ministero per la Camera di Commercio di Prato (decreti ministeriali 21.04.2011, 08.01.2015 e 02.03.2018).

INVIO IN FORMATO TELEMATICO

La presente lettera informativa viene inviata **esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)** che è stato comunicato al Registro Imprese. Non sarà più effettuato alcun invio cartaceo ai soggetti sprovvisti di una PEC valida in visura. Si raccomanda pertanto di controllare che la propria casella sia sempre attiva, verificarne periodicamente il suo contenuto e provvedere a comunicare ogni variazione nell'indirizzo PEC, tramite la sezione "Pratica semplice" del sito www.registroimprese.it.

Quando si versa:

Il termine per il versamento del diritto coincide con quello previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi. È possibile effettuare il versamento entro il 30° giorno successivo al termine ordinario maggiorando l'importo dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo (anche se in compensazione con altri tributi).

Come si versa:

- **Il versamento del diritto deve essere eseguito**, in unica soluzione, **con il modello di pagamento F24 telematico** (Entratel, servizi di home banking, ecc.). Si ricorda che **è possibile compensare** quanto dovuto per il diritto annuale **con eventuali crediti** vantati anche verso altri enti **per altri tributi e/o** contributi. Il modello dovrà essere così compilato:
- Riportare negli appositi spazi il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- **Per il versamento deve essere utilizzata la "Sezione IMU e altri tributi locali"**;
- Nello spazio riservato al "**Codice ente/codice comune**", indicare la **sigla automobilistica** della provincia della Camera di Commercio destinataria del versamento (es. Prato = **PO**);
- Il codice tributo è **3850** e l'anno di riferimento – per il presente versamento – è il **2018**;
- Indicare l'**importo da versare** nella colonna "**importi a debito versati**";

- Se l'impresa ha **unità locali in altre province**, e quindi importi dovuti ad altre Camere di Commercio, compilare una riga per ogni provincia, con la relativa sigla automobilistica.
- **NOTA:** nel caso di **trasferimento di sede tra province diverse**, il diritto deve essere versato alla Camera di Commercio nei cui registri è iscritta la sede legale al 1° gennaio dell'anno di riferimento, o alla diversa data se costituita successivamente.
- E' possibile anche **pagare online** collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it> e utilizzando la funzione "Calcola e paga" (con carta di credito).

Quanto si versa:

IMPRESE INDIVIDUALI ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Anche per il 2018 le imprese **individuali** iscritte in sezione ordinaria pagano un importo in misura fissa pari a quello **dovuto per la classe più bassa di fatturato**, ovvero dovranno effettuare il calcolo sotto indicato considerando in ogni caso un fatturato pari a zero. (Il risultato finale da versare partirà da un minimo di euro 120,00 in caso di sede senza unità locali).

Tutti gli altri soggetti iscritti nella sezione ordinaria **diversi dagli individuali** (snc-sas-srl-spa-sapa-coop.-consorzi ecc.), ancorché annotati nella sezione speciale, versano un importo **commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente**.

- La **modalità di calcolo** (tutti i risultati intermedi con 5 decimali) e l'**individuazione del "fatturato"** devono essere quelle indicate dalla **circolare MSE n. 19230 del 03.03.2009**. La riduzione 50% si applica al dovuto complessivo di sede e unità locali nella stessa provincia.
- Dopo aver individuato il "fatturato" 2017 (imprese individuali escluse), si dovrà calcolare l'**importo base ministeriale per la sede** (con 5 decimali), in base alla seguente tabella (si sommano gli importi dei singoli scaglioni fino a quello in cui si trova il fatturato dell'impresa)

Fatturato: da euro	a euro	Misure fisse e aliquote (*)
0,00	100.000,00	200,00 euro (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00	e oltre	0,001% (fino ad un max. di 40.000,00 euro)

(*) ATTENZIONE: come da nota ministeriale citata, il calcolo viene effettuato partendo dagli scaglioni stabiliti per il diritto dell'anno precedente, e applicando successivamente la riduzione 50% e la maggiorazione del 20% come autorizzato per la CCIAA di Prato.

- Calcolare l'**importo base ministeriale per l'unità locale** (con 5 decimali), come 20% di quello precedentemente individuato per la sede, con il massimo di Euro 200,00.
- Effettuare l'operazione (mantenendo sempre 5 decimali nel risultato):

$$\text{dovuto per la sede [se in provincia di Prato]} + \left(\text{Dovuto per ogni unità locale} \times \text{Numero unità locali in provincia di Prato} \right)$$
- Al risultato precedente, applicare la **riduzione del 50%**, e sul risultato ottenuto (mantenuto con cinque decimali) applicare la **maggiorazione 20%**.
- Arrotondare quanto ottenuto **prima al centesimo e poi all'Euro**. Ciò in base alla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21.12.2001. L'arrotondamento dovrà essere effettuato con criterio "matematico", ovvero per difetto se la prima cifra decimale scartata è da 0 a 4 e per eccesso se è da 5 a 9. Si otterrà così l'importo da indicare nel modello F24 per la **CCIAA di Prato**.
- Se si sceglie invece di versare alla seconda delle scadenze previste, **lo 0,40% in più** si calcola sull'importo precedente arrotondato all'Euro, ma il risultato non si arrotonda all'Euro, bensì al centesimo.
- Se l'impresa ha **unità locali fuori provincia**, si riparte dall'importo base ministeriale per l'unità locale e, per ogni CCIAA: si moltiplica per il numero di unità locali in quella provincia (con 5 decimali); si applica la riduzione 50% e successivamente l'eventuale maggiorazione; si arrotonda al centesimo e poi all'Euro; si riempie un'altra riga dell'F24 con la sigla di quella provincia.
- **Le unità locali iscritte nel 2018 devono essere escluse da tale conteggio in quanto, a differenza delle altre, pagano sempre Euro 24** (ovvero 40 euro – 50% + 20%). Questo importo, di regola, deve essere versato al momento della domanda di iscrizione o nei 30 giorni successivi; altrimenti si dovrà provvedere al ravvedimento.

Versamenti omessi o irregolari:

Si rammenta che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** verrà applicata una sanzione amministrativa, dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto all'art. 18 della legge 580/1993 (e successive modifiche), dal decreto MAP 27.01.2005 n. 54 e dal Regolamento camerale per la disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie (Delib.Consiglio Camerale n. 6/05 del 27.07.2005 e s.m.i.).

Importante:

Si prega di **controllare la correttezza di tutti i propri dati** personali e/o dell'impresa con particolare riguardo al codice fiscale, segnalando tempestivamente alla Camera di Commercio eventuali incongruenze.

Informazioni:

L'Ufficio Diritto Annuale è in Via del Romito 71, Prato. Orario: da lun. a ven. 8:30-12:30; lun. e giov. anche 14:30-15:40. Tel. 0574-612761 / 612762.

Sul sito Internet www.po.camcom.it è disponibile la GUIDA AL VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2018 in formato pdf. E-mail diritto.annuale@po.camcom.it.